

Università "Sapienza" di Roma - Corso di Laurea in Architettura (Restauro)
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II
Anno accademico 2017/18

prof. **Manuela Raitano**

tutors: archh. Antonio Luigi Stella Richter, Simone Leoni e Gloria Riggi

sito del corso: <http://elearning2.uniroma1.it/>

*Lo scopo dell'architettura è di formare architetti mediante le nozioni necessarie;
ma anche di formare l'uomo educandolo e renderlo capace di fare il giusto uso del sapere acquisito.
Perciò l'insegnamento mira a uno scopo pratico, mentre l'educazione mira ai valori*
L. Mies Van Der Rohe

Obiettivi del Corso

L'insegnamento di *Progettazione Architettonica II* si propone di portare a maturazione il percorso che lo studente ha fatto nei due anni di laurea magistrale, preparandolo all'esperienza finale della redazione della tesi di laurea. In questo senso, dato anche il particolare taglio specialistico di questo corso di laurea (orientato alla relazione tra il progetto del nuovo e l'esistente) lo studente sarà guidato a elaborare un tema d'esame che affronta di petto un nodo critico nel dibattito italiano, ovvero l'inserimento di una nuova architettura all'interno del cuore storico-monumentale della città di Roma.

La domanda di base è dunque: **è possibile l'inserimento del nuovo a diretto contatto con l'antico? Se sì, quali sono i 'paletti' che un ambiente storico consolidato mette alla libertà del progettista? E quali sono invece gli stimoli che da tale inserimento derivano al progetto?**

Dare una risposta a queste domande attraverso l'esercitazione progettuale condotta nel semestre di Laboratorio comporterà, da parte dello studente, il dover maturare una riflessione seria e articolata riguardante il **controllo delle relazioni** tra il manufatto stesso e il contesto circostante, tra il progetto e la storia del luogo, tra i valori dell'architettura contemporanea e i valori dell'architettura antica. Questo spiega l'incipit di Mies Van Der Rohe qui riportato, sull'importanza di affiancare all'insegnamento pratico anche un'educazione all'esercizio del giudizio di valore, educazione che riteniamo uno studente dell'ultimo anno sia ormai pronto a ricevere.

Contenuti metodologici

Il tema del progetto **nel luogo e per il luogo** costituisce l'ossatura portante del Laboratorio. In quest'ottica, le conoscenze acquisite nel corso del primo anno della laurea magistrale in Architettura (Restauro) verranno ampliate attraverso una sperimentazione progettuale che si pone come obiettivo formativo **l'inserimento del progetto nei contesti sensibili**.

Nello specifico, il nostro insegnamento mirerà a lavorare più sul processo progettuale che sull'esito linguistico. Con ciò intendiamo dire che il Corso vuole stimolare nello studente l'attitudine alla consapevolezza critica e la sua capacità di motivare con coerenza le scelte di base e le decisioni ad esse conseguenti (scelte di impianto, scelte funzionali e scelte morfologiche) viste in relazione al contesto storico-monumentale nel quale egli sarà chiamato a operare.

In sintesi, cercheremo di stimolare nello studente la capacità di leggere con consapevolezza il procedimento progettuale che sta seguendo e di saperlo motivare e comunicare adeguatamente attraverso gli elaborati grafico-descrittivi.

In particolare l'attività di Laboratorio, condotta prevalentemente attraverso il lavoro in aula, mirerà ad affinare nello studente:

- il controllo, innanzitutto, del rapporto architettura/luogo nell'accezione, come si diceva, dell'inserimento del nuovo in un contesto storico-monumentale;
- il controllo del programma e la sua chiarezza distributiva (la tipologia, la chiarezza dello schema dei percorsi e degli accessi, il controllo degli standard dimensionali);
- il controllo di alcuni temi centrali nello sviluppo del progetto, quale il rapporto interno/esterno, luce/spazio cavo, forma/funzione e il conseguente controllo tra plastica interna ed esterna dell'oggetto architettonico;
- infine (ma non ultimo) il controllo del rapporto tra gli elementi strutturali della composizione (la chiarezza dello schema strutturale, il punto-pilastro, la linea-muro, la superficie-piano, il telaio tridimensionale) e la plastica dell'edificio.

La parola controllo, così tante volte ripetuta, rende conto di un metodo di insegnamento che, come detto prima, mira ad affinare la consapevolezza del proprio personale procedimento progettuale piuttosto che indirizzare preventivamente lo studente alla scelta di un'immagine o di una lingua architettonica.

Modalità della didattica

L'attività didattica sarà articolata in comunicazioni *ex cathedra* ed ore di lavoro in aula. Il lavoro in aula sarà finalizzato alla redazione della seguente esercitazione progettuale, concertata in parallelo con lo svolgimento di una ricerca di Ateneo dal titolo *Coliseum. Square and museum* (coord. prof. O. Carpenzano):

- **Museo del Colosseo nell'area di Villa Silvestri Rivaldi a via dei Fori Imperiali**

Palazzo Silvestri Rivaldi è un bene storico monumentale del XVI secolo, situato in una posizione strategica, lungo via dei Fori Imperiali. La Villa ha una quota di imposta più alta rispetto alla quota dei Fori, perché ribatte la quota della collina Velia, sbancata in occasione dell'apertura della via dell'Impero in epoca fascista.

Si propone agli studenti di recuperare la Villa ad uso museale, con un programma espositivo legato alla messa in mostra di una collezione di opere che parte dal XIX secolo fino ad arrivare all'arte contemporanea, opere tutte legate al racconto dell'iconologia del Colosseo in epoca moderna.

Il progetto prevede il riuso della preesistenza architettonica, il ridisegno del giardino annesso e la realizzazione di nuovi corpi architettonici posti in adiacenza o nei pressi della preesistenza.

Il museo dovrà ospitare una collezione permanente di opere, quantificata nel programma dettagliato in allegato; oltre alla collezione permanente andranno progettati spazi per esposizioni temporanee e spazi per i servizi accessori (guardaroba, servizi igienici, caffetteria, ristorazione, bookshop, oltre a eventuali spazi per laboratori o altre funzioni proposte dallo studente).



Modalità d'esame

L'esame si svolgerà presentando: 1 tavola riassuntiva; 1 plastico in scala 1/200; 1 relazione tecnica, ovvero 1 album di max 15 facciate in formato A3 orizzontale compresa copertina, che raccoglierà tutti gli elaborati grafici necessari alla comprensione del progetto (planimetrie e profili in scala 1/2000 e 1/1000, piante e alzati in scala 1/500-1/200 ed eventuali particolari di dettaglio in scale maggiori, prospettive o assonometrie in tecnica libera). L'intera storia del progetto, con eventuali schizzi a mano libera, foto di sopralluoghi, di plastici ecc. potrà essere presentata all'esame e raccolta in un quaderno che lo studente integrerà di nuovi materiali man mano che il progetto procederà.

Lo studente accompagnerà questi materiali grafico-descrittivi con un powerpoint e una sintetica esposizione orale, di max 10 minuti. Il voto sarà individuale e sarà dato al termine della valutazione comparativa di tutti i progetti presentati in ogni sessione.

In sintesi:

Elaborati d'esame

- **n.1 pannello riassuntivo (formato verticale mostra, dimensione 120*40) montato su supporto rigido leggero tipo poliplatt**
- **n. 1 book A3**
- **Plastico in scala 1/200**
- **Powerpoint di max 7 slides**

Importante:

- Il plastico sarà in tecnica libera ma preferibilmente monocolori;
- Il powerpoint costituirà la base dell'esposizione orale

In parallelo all'attività didattica di base sarà inoltre svolta un'esercitazione di "lettura del progetto", volta a fare acquisire allo studente la capacità di comprensione di un'opera di architettura selezionata da un elenco fornito in allegato. Di ciascuna opera andranno selezionati i materiali iconografici e saranno ridisegnate almeno una pianta e un alzato; sarà inoltre prodotto un breve testo descrittivo e una bibliografia.

Il lavoro di "lettura del progetto" sarà presentato in sede d'esame in un **book A4** e potrà essere svolto in gruppo. I lavori migliori saranno inoltre pubblicati sul sito www.archidiap.com, purché accompagnati da foto libere da diritti per la pubblicazione. Nel caso si venga selezionati per la pubblicazione sul sito, l'esercitazione darà diritto anche a **2 CFU aggiuntivi** per attività formative.

Bibliografia:

Bibliografia specifica sull'area del Centro Archeologico Monumentale di Roma

R. Panella, *Roma la città dei fori. Progetto di sistemazione dell'area archeologica tra Piazza Venezia e il Colosseo*, Prospettive edizioni, Roma, 2013

R. Panella, *Roma città e foro*, Officine edizioni, Roma, 1989

L. Basso Peressut e P.F. Caliarì (a cura di), *Piranesi Prix De Rome. Progetti per la nuova via dei Fori imperialii*, Aion edizioni, 2017

Risultati del Prix de Rome <https://divisare.com/search?q=Piranesi%20Prix%20de%20Rome%202016>

Bibliografia consigliata sui linguaggi dell'architettura italiana moderna e contemporanea

Capuano C., *Temi e figure dell'architettura romana 1944-2004*, Gangemi, Roma, 2005

Mosco, V.P., *Architettura italiana. Dal postmoderno ad oggi*, Skira, 2017

Purini F., *La misura italiana dell'architettura*, Laterza, Roma-Bari, 2008

Raitano M., *Dentro e fuori la crisi. Percorsi di architettura italiana del secondo Novecento*, Libria, Melfi, 2012

AA.VV., *Sull'identità dell'architettura italiana*, numero monografico di «Rassegna di architettura e urbanistica», n.136/2012